



www.anticorruzione.it

INTERVISTA AL GR1 RAI DELL'ALTO COMMISSARIO GIANFRANCO TATOZZI – 9 DICEMBRE 2006, ORE 8

Forte appello del Papa contro la corruzione nel giorno dell'Immacolata. Benedetto XVI, pregando davanti alla statua della Madonna in piazza di Spagna a Roma, ha invocato i fedeli a combattere il maligno, principe ingannatore del mondo.

Oggi si celebra la giornata mondiale contro la corruzione. Lunedì prossimo si aprirà in Giordania la Conferenza mondiale degli Stati aderenti alla Convenzione ONU per la lotta a questo fenomeno.

Fausto Bertuccioli ha intervistato Gianfranco Tatozzi, Alto Commissario per la prevenzione e il contrasto della corruzione.

D.: Dr. Tatozzi, innanzitutto quale riflessione sulle parole del Papa?

R.: Il problema della corruzione a livello mondiale sta acquisendo uno spessore e un rilievo tale per cui anche il Papa auspica che la coscienza collettiva, la sensibilità verso questo fenomeno così distruttivo possa essere contrastato soprattutto attraverso una maggiore consapevolezza etica.

D.: Il procuratore nazionale antimafia Piero Grasso ha ricordato che l'Italia non ha ancora ratificato la Convenzione ONU contro la corruzione. Cosa contiene questo documento e perché è importante?

R.: La Convenzione ONU, sottoscritta anche dall'Italia a Merida nel 2003, contiene una previsione di organismi nazionali indipendenti che possano prevenire la corruzione, cioè sollecita, essenzialmente, un'attività di prevenzione contro la corruzione.
L'Italia si è dotata di un Alto Commissario anticorruzione e quindi ha già la struttura che sarebbe necessaria, secondo la Convenzione di Merida, per contrastare questo fenomeno.